

OGGI		Temperature °C	
CITTA	MIN	MAX	
AOSTA	-2	8	
VERBANIA	0	10	
BIELLA	-1	9	
NOVARA	0	10	
VERCELLI	-1	9	
TORINO	-1	10	
ASTI	-1	9	
ALESSANDRIA	-1	9	
CUNEO	-2	8	
MILANO	0	9	
GENOVA	5	12	
SAVONA	5	12	
IMPERIA	7	14	

DOMANI		Temperature °C	
CITTA	MIN	MAX	
AOSTA	-3	7	
VERBANIA	-1	10	
BIELLA	-2	9	
NOVARA	-2	9	
VERCELLI	-2	8	
TORINO	-1	9	
ASTI	-2	8	
ALESSANDRIA	-2	8	
CUNEO	-3	7	
MILANO	-1	8	
GENOVA	5	11	
SAVONA	5	11	
IMPERIA	5	14	

Situazione a vuoto in meteo. La profonda depressione sul Tirreno che ieri ha lambito le nostre regioni in poggio in prevalenza in Liguria scivola verso sud richiamando correnti ascinte da nord che garantiscono condizioni di nuovo ben soleggiato con venti forti sulle Alpi, moderati in pianura fino al mattino, e tramontana in Liguria. La perturbazione si sposterà domani, con gelate anche in pianura tra la notte e il mattino e temperature relativamente miti nelle ore diurne; nuova modesta perturbazione a metà settimana.

A cura di www.nimbus.it

Centimetri-LA STAMPA

LA STAMPA

DOMENICA 3 FEBBRAIO 2013

REDAZIONE CORSO NIZZA 11
TELEFONO 0171 452411 FAX 0171 64402
E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
WEB WWW.LASTAMPA.IT/CUNEO
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.P.A. - CORSO GIOLITTI 21 BIS
TELEFONO 0171 609122 FAX 0171 488249

All'interno

POCAPAGLIA

**Puntano coltelli
contro le cassiere
del supermercato**

Valter Manzoni
A PAGINA 49



CRONISTA IN PIAZZA

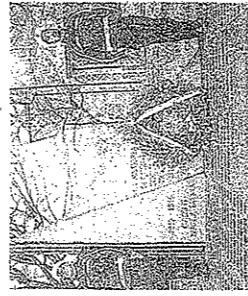
**La piccola Priola
sogna di avere
più bambini**

Annaes Franco
A PAGINA 44

RACCONTI

**Armato e mascherato
scippa una borsetta
Fermato per rapina**

Aldo Manno
A PAGINA 51



CUNEO

**Eccidio della Candelora
S. Benigno ha ricordato
i tredici ragazzi fucilati**

Matteo Borgato
A PAGINA 45

TORRE SAN GIORGIOD

**Ultimo giorno
di lavoro**

all'Irostar

Andrea Garassino
A PAGINA 52



EVENTI

**Mondovì e Saluzzo
festeggiano
il Carnevale**

CUNEO. MANIFESTAZIONE PROVINCIALE

Tagli all'assistenza, duemilano

Presidiata la sede della Lega Nord dove c'era Cota per le liste elettorali

LORENZO BORATTO
CARMILLA PALLAVICINO
CUNEO

«Credevo fosse una manifestazione pro Regione. Perché rimettiamo i conti a posto». Così il governatore del Piemonte Roberto Cota. Ieri, alle 18, era «chiuso» negli uffici della Lega Nord a Cuneo. Sotto, in strada, un migliaio di persone che fischiavano e scandivano slogan contro la politica socioassistenziale della Regione. Sindaci, operatori socio sanitari, volontari, anziani, dirigenti e personale delle case di riposo. Due ore prima, verso le 10, si erano ritrovate nel centro storico della città. Oltre duemila da tutta la Granda, compresi 50 sindacati con la fascia tricolore.

Mentre il prefetto Patrizia Impresa riceveva una delegazione (ottenendo rassicurazioni dell'assessore regionale alla Sanità, Paolo Monferino), il corteo ordinato e colorato, con cartelli, striscioni e qualche campanaccio, si è diviso. Altri manifestanti si sono diretti in corso Brunet, dov'era in corso la presentazione dei candidati della Lega a Camera e Senato alle elezioni politiche. Un corteo non previsto e non autorizzato seguito da un numero sempre crescente di carabinieri e poliziotti che hanno bloccato gli accessi al palazzo. Cori mai offensivi, ma molto duri contro la Regione con la richiesta che Cota scendesse in strada. Nulla. Fino alle 12,15 quando il presidente della Regione ha deciso di accogliere una delegazione.



Il fiume di manifestanti per rivendicare i diritti della socio assistenza ieri mattina in via Roma a Cuneo

La mattinata di protesta era cominciata davanti al Duomo di via Roma: consorzi, cooperative, case di riposo, associazioni di volontariato, sindacati, sindaci, famiglie, cittadini, si sono dati appuntamento per chiedere a Regione e Aziende sanitarie di saldare i propri debiti (89 milioni di euro) nei confronti degli 8 enti gestori dei servizi socio assistenziali della Granda.

Soldi che garantiscono l'assistenza agli anziani e ai non autosufficienti nelle case di riposo, l'apertura dei centri diurni per i disabili, l'assistenza domiciliare, gli aiuti alle famiglie in difficoltà, tutti servizi rivolti alle persone più deboli. Sono anche gli stessi soldi con cui vengono pagati i dipendenti delle cooperative sociali (più di 3 mila in provincia). Sul palco in piazzet-

Castelletto Stura: «Vorrei vedere sventolare il tricolore in mezzo ad un tavolo di persone che parlano seriamente». Ellade Peller, portavoce degli enti gestori dei servizi socio assistenziali: «I soldi ci sono, la Regione deve scegliere a chi darli». Cota e Monferino hanno promesso l'apertura di un tavolo di crisi la prossima settimana.

Altri servizi ALLE PAGINE 42 E 43

ALBA. BLOCCATA, DENUNCIATA E AIUTATA

I carabinieri regalano latte e biscotti alla donna che ha rubato per i figli

GIUSEPPINA FIORI
ALBA

Zia e nipote hanno rubato latte e biscotti in un supermercato e sono state denunciate per furto. Ma un singolare gesto di generosità è stato compiuto dai carabinieri, dopo aver applicato la legge. Accertate le loro condizioni, i militari sono andati in un negozio vicino alla ca-

quest'ultima con tre figli minori, incensurate e con regolare permesso di soggiorno.

Adosso, confezioni di latte a lunga conservazione, buste di formaggio grattugiato, biscotti, dentifricio, per un valore di 35 euro. Hanno detto di aver rubato gli alimenti per poter andare avanti, di essere disoccupate, con figli a carico e mariti che svolgono

I militari, dopo la denuncia per furto aggravato e dopo aver restituito la refurtiva al supermercato, hanno deciso di aiutarle, segnalando anche la situazione di disagio delle due famiglie ai servizi sociali.

**Presa all'uscita
del supermercato
con la propria zia
complice nel furto**

Il comandante dei carabinieri della Compagnia di Alba, capitano Nicola Ricchiuto, ha così commentato il gesto dei suoi uomini: «In tempo di crisi può accadere che i

CUNEO

Sventato suicidio

L'hanno fermato appena in tempo. Mentre cercava di scavalcare le recinzioni del viadotto Soleri, a Cuneo. Una pattuglia dei carabinieri ha salvato un uomo (50 anni), che tentava di togliersi la vita. Ai militari ha raccontato di essere disperato, per aver perso il lavoro: è stato licenziato - ha detto in lacrime, mentre i carabinieri cercavano di tranquillizzarlo - per la crisi, da una cooperativa. E temeva, non più giovanissi-

MANIFESTAZIONE

NEL VENTO DELLA CRISI

“Regione pagherà tutti i debiti delle Asl”

L'impegno dell'assessore Monferino ribadito dal presidente Cota

LOWENZO BONATTO
CAMILLA PALLAVICINO
CUNEO

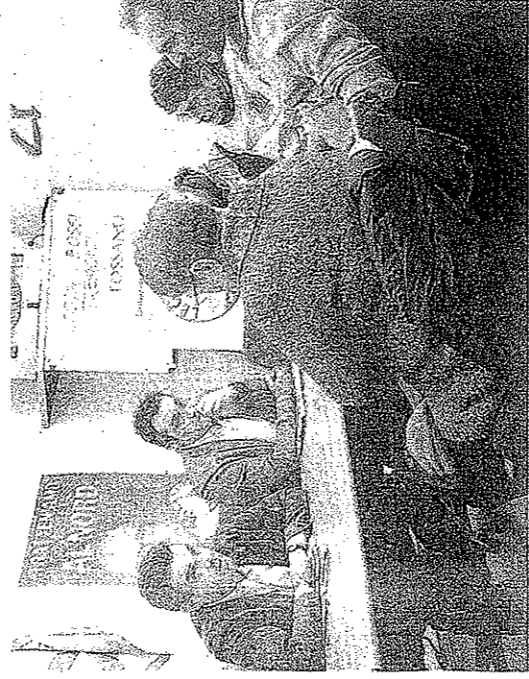
«Un tavolo di crisi per elaborare un piano di rientro dai debiti di Asl e sistema socioassistenziale? Sono disponibile. Incontriamoci la prossima settimana a Torino, poi le riunioni future saranno a Cuneo». Così, ieri, l'assessore regionale alla Sanità Paolo Monferino, in via voce al telefono con il prefetto di Cuneo Patrizia Impresa e di fronte alla delegazione che era in Prefettura per spiegare la crisi del welfare provinciale: consorzi e enti gestori, cooperative e case di riposo, sindaci e amministratori di Cuneo, Alba, Bra, Fossano, i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil.

Un'ora più tardi la promessa è stata ribadita dal presidente della Regione Roberto

Consorti, sindacati e amministratori

«Promessa importante Aspettiamo il vertice»

Cota («Io e Monferino eravamo d'accordo per trovare una soluzione al più presto»), che ha ricevuto una delegazione di manifestanti, mentre qualche centinaio di persone protestava sotto la sede della Lega Nord in corso Brunet, dove i rappresentanti del partito stava presentando i candidati alle elezioni politiche: cori, fischi, cartelli. La sede è stata presidiata da polizia e carabinieri. Cota ha spiegato: «Le difficoltà di cassa ci sono per tutti, la Regione ha ereditato il miliardo di debiti dalla Giunta Bresso, abbiamo un credito di un miliardo con lo Stato. Il motivo: prima si mascheravano i debiti nei bilanci Asl, adesso sono tutti in capo alla Regione. La nostra è stata una scelta co-



La delegazione ricevuta dal presidente della Regione Roberto Cota

raggiosa; questa manifestazione dovrebbe essere a sostegno e non contro la Regione. Siamo governando e provando a risolvere il problema. Nel 2015 il bilancio della Sanità sarà in pareggio, coperto solo con soldi dello Stato. Finpiemonte accenderà presto un fondo di garanzia per i debiti progressivi».

Le parole di Cota sono state contestate da tanti slogan durante il corteo in via Roma e direttamente dai presenti: Erio Ambrosino, Maurizio Bergia, Gabriele Gillardi, Emiliana Arione, Giuseppe Tassone, Ellade Peller. Hanno detto: «Siamo scesi in piazza senza colori politici, ma per gli utenti a cui si sta togliendo tutto. Vedere Monferino

“Il risultato nella Granda fondamentale per il Pdl”

MATTEO BORGETTO
CUNEO

«Dovremo mettercela tutta in campagna elettorale. Il risultato di Cuneo è fondamentale, perché la vittoria è sempre nata dalla forte affermazione del centrodestra nella Granda, che ha controbalanciato il centrosinistra in provincia di Torino. E il Piemonte sarà l'ago della bilancia alle Politiche». Il deputato uscente e coordinatore regionale del Pdl, Enrico Costa, ieri ha presentato i candidati cuneesi per il Popolo della Libertà alla Camera e al Senato. Oltre a Costa (scontata la sua riconferma perché secondo, dietro Angelino Alfano, nella lista dei candidati alla

Piemonte 2), tutta la «squadra» è composta da sindaci, amministratori comunali e provinciali. «Hanno già dimostrato sul campo di valere, nei piccoli centri di montagna e nelle città di pianura - ha detto l'onorevole monrealese - La vicinanza a esigenze e problemi dei cittadini, ancora una volta farà la differenza».

Alla Camera, gli altri candidati del Pdl sono Roberto Russo, assessore provinciale e vice coordinatore provinciale del Pdl, posizione 8 in lista; Silvano Dovetta, primo cittadino di Venasca, presidente del Parco del Po Cuneese, posizione 15; Riccardo Cravero, consigliere comunale e provinciale di Cuneo, 19; Chinzia Gotta, sindaco di Baldissero

I candidati alle elezioni ha presentato la «squadra» cuneese che correrà a Camera e Senato alle Politiche

(FOTO LANZANI)

Pdl a Sommariva Bosco. Al Senato: Franco Graglia, sindaco di Cervere e consigliere provinciale, posizione 10; Daniela Contin, consigliere comunale di Saluzzo e consigliere di parità alla Provincia, 14; Giovanna Zetti, vicesindaco di Martiniana Po e consigliere provinciale, 19; Giuseppe

20. Nel corso degli interventi, alla presenza del senatore piemontese Lucio Maran (candidato n°2 al Senato nel Piemonte 2), attacchi al governo Monti e slogan: «Abolizione dell'Imu, revisione del Patto di stabilità, battaglie economiche per lo sviluppo. Non esistono alternative all'unica ri-



Con cartelli e striscioni

Tra i manifestanti davanti alla sede della Lega in corso Brunet anche una donna in sedia a rotelle. A lato una giovane con un appello eloquente sul berretto

(FOTOSERVIZIO COSTANZA BONDI)

come nostro alleato? Ma se da due anni chiediamo di incontrarlo e non ci riceve». Tutti hanno presentato problemi puntuali: «Con i ritardi nei pagamenti da parte di Asl e Regio-ne noi ci indebitiamo e non possiamo pagare, gli stipendi, dopo aver tagliato i servizi. Il welfare ben fatto è un sostegno alla Sanità, fa risparmiare il pubblico. Le case di riposo stanno chiedendo ai familiari di pagare un'integrazione per sopprimere ai ritardi dei rimborsi Asl. Perché l'Asl Cnl paga dopo 350 giorni e altrove in Piemonte ne bastano 150?». Domanda rimasta senza risposta. In attesa del tavolo di crisi chiesto ieri da 2 mila persone. Mentre la delegazione è sce-

sa in strada e ha spiegato i risultati dell'incontro, il presidente Cota è tornato a Torino, passando dal cortile sul retro.

Ivana Borsotto, presidente del Consorzio Monviso solidale e tra gli organizzatori della manifestazione di ieri: «Una manifestazione organizzata con il lavoro di tanti: ha portato in piazza oltre duemila persone. Risultato importante è stato l'impegno preso di fronte a tutti da parte dell'assessore Monferino. Il tavolo di crisi sarà il luogo in cui i problemi saranno affrontati». Sempre in Prefettura, il sindaco di Cuneo Borgna ha spedito a Monferino: «I Consorzi socio assistenziali della provincia dovevano ricevere 10 milioni

Al voto

mercoledì, alle 18, nella sala del bar Savona ad Alba.

(L. S.)

Il senatore Marino oggi è a Saluzzo

Legga

Gazebo e volantaggio a Bra e Cuneo

Oggi i militanti della Lega Nord allestiscono un gazebo a Bra, in via Cavour 28. Domani, dalle 8, volantaggio al Miac di frazione Ronchi.

(L. S.)

Rivoluzione civile Si attendono Ingroia e La Torre

Appuntamenti per «Rivoluzione civile»: domani sera, alle 21 a Savigliano (sala mutuo soccorso in piazza Cesare Battisti 8) incontro col candidato alla Camera Franco La Torre.

Mercoledì, al Centro incontri di Cuneo, alle 21, atteso il capoluista nazionale Antonio In-

Fermare il declino Parla l'economista Michele Boldrin

Un incontro con Michele Boldrin, economista e cofondatore del Movimento «fare per Fermare il declino» insieme a Giannino, Zingales ed

(A. G.)

Storie e racconti dei protagonisti

Mamma di una disabile «Eliminate tante attività»

Monica, di Magliano Alpi, è a Cuneo con la figlia di 30 anni, affetta da una complessa patologia. «È talmente grave che non ci hanno ancora ridotto le ore al centro diurno, ma con i pochi mezzi che hanno a disposizione sono state eliminate molte attività. Ad altre famiglie con figli in situazioni meno gravi è invece stato chiesto di scegliere tra l'accompagnatore, 2 ore a settimana, e la frequenza allo spazio di sollievo, 2 volte a settimana, una cosa ai limiti dell'immaginabile, eppure i soldi non ci sono e accade anche questo». [C. R.]

Mina, Gilda e Lidia sono tre signore cuneesi i cui mariti ricoverati nella struttura per malati di Alzheimer di Mater Amabilis Centro a Cuneo. Il marito di Mina è ricoverato lì da 2 anni e mezzo, quelli di Gilda e Lidia lo sono da pochi mesi presso il Nat, nucleo Alzheimer temporaneo, in attesa di un posto definitivo. «A parte il fatto che da sole non ce la potremmo assolutamente fare e siamo quindi preoccupate per il nostro futuro è quello dei nostri parenti, la struttura è bellissima e funziona davvero bene. Non parliamo solo dell'assistenza sanitaria, ma anche del lato umano che in questi casi è importantissimo. Sarebbe un peccato mortale se questi problemi di finanziamenti arrivassero ad intaccare l'efficacia di strutture come



questa che sono il fiore all'occhiello della città. Al momento, con grandi sforzi da parte di tutti gli operatori, il centro ancora funziona bene, anche se abbiamo notato che ci sono già problemi di personale. Siamo qui per chiedere che strutture come quella di Mater Amabilis non siano chiuse o ridotte». [C. R.]

Mogli di tre malati di Alzheimer «Tutelate le strutture come la Mater Amabilis»

Simona, 40 anni di Revello, è affetta da una grave forma di epilessia. Da sei anni frequenta il centro diurno «Le nuvole» di Saluzzo. Le hanno tolto l'assistenza domiciliare e le hanno ridotto da 4 a 2 i giorni al centro diurno. La mamma Marilena e il padre sono pensionati. «Ci hanno detto che Simona può stare in piedi da sola e quindi non ha l'assistenza a domicilio - dice Marilena -, ma gli attacchi arrivano all'improvviso e se cade io e mio marito non ce la facciamo a soccorrerla e dobbiamo chiamare il "118". È improponibile». [C. R.]



Ha una figlia epilettica «Simona è senza assistenza»

Velda, 55 anni operatrice del Consorzio del cuneese, è in piazza con la madre Maria Caterina di 78 anni, affetta dal morbo di Parkinson. «La sua pensione è di 1100 euro al mese, a cui aggiungiamo 508 euro di contributo alla domiciliarità che la Giuria ha eliminato da questo mese per i redditi superiori a 15 mila euro. Noi paghiamo la badante 1400 euro più tutte le spese di casa. Ditemi come possiamo tirare avanti. Da tanti anni lavoro con gli anziani nella residenza sanitaria, una cosa così non l'avevo mai vista». [C. R.]



Danilo, 26 anni, è impiegato al Consorzio socio assistenziale del Cuneese. Da più di 5 anni è su una sedia a rotelle a causa di una distrofia muscolare: il suo è il punto di vista sia del dipendente che dell'utente del servizio socio assistenziale. «Per lavoro mi occupo dell'inserimento degli anziani nelle strutture residenziali. Per il solo distretto dell'Asl Cn1 abbiamo 300 persone in lista di attesa per i posti in convenzione la cui retta si aggira intorno ai 3000 euro al mese. Come utente sono molto preoccupato per la continua riduzione di servizi». [C. R.]

Dipendente in carrozzina «Trecento in lista d'attesa»

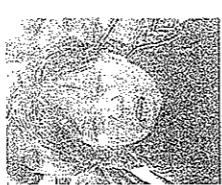
I coniugi saluzzesi Erica e Fabrizio, entrambi di 36 anni, sono in piazza insieme alla collega Cristina, 38 anni, di Racconigi. Lavorano per il Consorzio Monviso Solidale e si occupano dell'inserimento lavorativo dei disabili, uno dei settori maggiormente colpiti dai tagli alla socio assistenza prima e dalla crisi generale poi. «Con la legge 68 abbiamo inserito molti disabili in ambito lavorativo, persone che hanno nel tempo acquisito una propria autonomia e che ora hanno fatto un terribile salto indietro. I primi ad essere esclusi sono stati i disabili mentali; nella nostra area di competenza, Saluzzo e Saluggiana, sono circa 20 le persone che si sono ritrovate senza lavoro e senza più occasioni di emancipazione. Cerchia-



mo di fare il possibile con i tirocini o corsi di ogni genere, ma la situazione che si è venuta a creare è durissima». Poi c'è anche la loro situazione particolare come dipendenti di Consorzio in forte crisi di liquidità: «Abbiamo ricevuto la tredicesima, ma certo il futuro non è roseo». [C. R.]

Lavorano al Monviso Solidale «Chi ha più bisogno ha perso anche l'occupazione»

La madre ha il Parkinson «Impossibile tirare avanti»



«Ho cinque figli e siamo ancora una famiglia affidataria con altri tre persone: Michele di undici anni, Roberto di trenta che è mu-

Papà di ragazza Down «Ora paghiamo tutto noi»



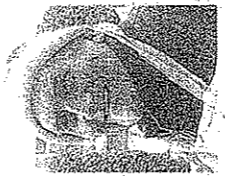
Mia figlia è affetta da sindrome di Down: prima aveva due ore di assistenza sociale la settimana, coperte da Regione e Comune. Ora dobbiamo pagare io e mia moglie». Mario Gennari, 64 anni, è arrivato da Carmagnola a Cuneo per proteggere. «Non solo - continua - va in un centro diurno dove i dipendenti sono senza tredicesima a stipendio di gennaio. Fa un lavoro socialmente utile come avviamento al lavoro: guadagnava poco più di 120 euro per 10 ore la settimana. Ora sono 85 al mese. Non si paga neanche il trasferimento». [L. B.]

L'operatrice «Sola a seguire 4 o 5 ospiti»



«Lavoro dal 2009, come operatrice socio sanitaria al centro diurno Mater Amabilis Centro di Cuneo, con la cooperativa "Il Quadrifoglio"» dice Cristina Panerone di Verzuolo, in corteo con la collega Loredana Ferrando. «Adesso la cooperativa ha "tagliato" un'ora di lavoro al giorno e allo stesso tempo l'Asl ha rallentato l'inserimento di nuovi ospiti, perché forse non ha i soldi per pagarli. Malgrado questo, spesso gli Oss si ritrovano da soli a dover seguire 4 o 5 ospiti. Una situazione insostenibile». [L. B.]

Responsabile a Saluzzo «Caritas tampona le ingiustizie»



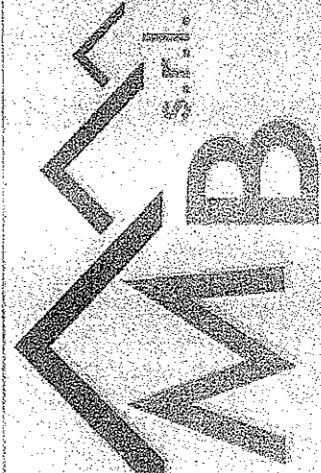
Emanuele Grossi, 76 anni, infermiere in pensione oggi responsabile del Centro d'ascolto Caritas di Saluzzo: «Aumentano le poveri in modo impressionante. Gli italiani sono passati dal 30 al 45% degli utenti in pochi mesi. Spesso devono svendere la casa per sopravvivere e i problemi maggiori riguardano le abitazioni: affitti, mutui, bollette. Ma la Caritas non è il "soccorso" del pubblico, ha un ruolo diverso e adesso fa da tampono. Il motto è "prima giustizia e poi carità": ecco manca la giustizia». [L. B.]

Vicepresidente coop «Domande insoddisfatte»



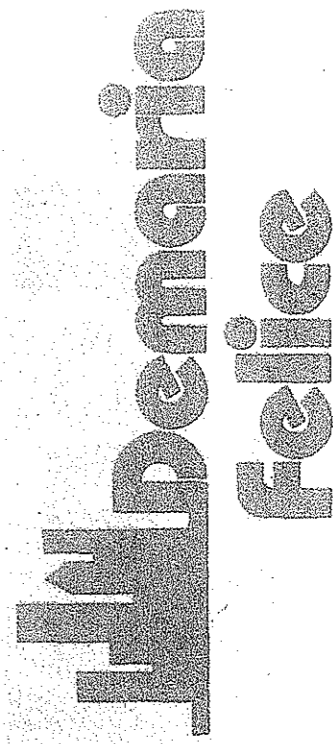
«Ho cinque figli e siamo ancora una famiglia affidataria con altri tre persone: Michele di undici anni, Roberto di trenta che è mu-

Fotogallery e video su www.lastampa.it/cuneo



**BONIFICHE AMIANTO
COPERTURE INDUSTRIALI E CIVILI
TINTEGGIATURE INDUSTRIALI E CIVILI
Cell. 335.7564502 - Cell. 392.1073370
Tel. 0172.560050**

**Frazz. Agostinassi, 42 - Sommariva del Bosco (CN)
www.mbbonifiche.com**



**COSTRUZIONI e
RISTRUTTURAZIONI EDILI**

**Via Conceria, 38 - 12035 RACCONIGI (CN)
Tel. 0172.86402 - Cell. 335.5387332
e-mail: demaria.felice@gmail.com**



Vietato essere oventare disabili?

di euro dal Gruppo Ubi e dalla Fondazione Crc per pagare gli arretrati a tanti fornitori di beni e servizi che, pur avendo i bilanci in regola, sono sull'orlo della chiusura. Peccato che i suoi dirigenti non abbiano ancora fornito i documenti necessari». Monferino: «Provvederemo lunedì, garantisco. Vengo dal privato e so che vuol dire non essere pagati per 12 mesi. Ma fino a due anni fa non era mai stata fatta una verifica dei pagamenti. Sappiamo che l'Asl Cn1 ha tra le maggiori criticità in Regione: avrà uno spostamento di liquidità maggiore rispetto alle altre realtà». La telefonata in vivavoce è stata conclusa dal prefetto Impresa: «Mi auguro che la soluzione si trovi, perché questa provincia soffre molto, più che altrove».